

## DISTRIBUZIONE E CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE NIDIFICANTE DI PICCHIO VERDE, *PICUS VIRIDIS*, IN PROVINCIA DI MANTOVA NEL PERIODO 2000-2017 (LOMBARDIA, ITALIA SETTENTRIONALE)

NUNZIO GRATTINI<sup>1</sup>, GIORGIO NIGRELLI<sup>2</sup>, STEFANO BELLINTANI<sup>3</sup>, FEDERICO NOVELLI<sup>4</sup>,  
MASSIMO CREMA<sup>5</sup> & CRISTIANO MANTOVANI<sup>6</sup>

*Parole chiave* – Distribuzione e consistenza, picchio verde, nidificante, Provincia di Mantova, Italia settentrionale.

*Key words* – Distribution and population of, green woodpecker, nesting, Province of Mantua, northern Italy.

*Riassunto* – Viene analizzata e descritta la distribuzione e la consistenza della popolazione di picchio verde, *Picus viridis*, nidificante in Provincia di Mantova nel periodo 2000-2017. L'indagine ha appurato un'evidente espansione territoriale, un maggior numero di siti occupati rispetto ai decenni precedenti, quando la specie nel periodo 1983-1987 era presente con certezza soltanto in 3 località, oltre ad una maggiore consistenza numerica. Nel periodo 2000-2010 la specie è risultata presente in 44 siti con un incremento percentuale del 1,36%, mentre nel periodo 2011-2017 in 74 siti, con un aumento percentuale del 68,19% rispetto alla fase di studio 2000-2010.

*Abstract* – Distribution and consistency of the nesting Green Woodpecker population, *Picus viridis*, in the Province of Mantua in the period 2000-2017 (Lombardy, northern Italy). Here is analyzed and described the distribution and consistency of green woodpecker, *Picus viridis*, which was nesting in the Province of Mantua in the period 2000-2017. The research has underlined an evident territorial expansion and a higher number of occupied sites compared to the previous decades. In the period 1983-1987 the species was for sure present only in 3 sites and moreover there is also an increased numerical consistency. In the period 2000-2010, the species was present in 44 sites with a percentage increase of 1,36%, while in the period 2011-2017 its presence was in 74 sites and therefore the percentage increase was 68,19%, referred to the studies of 2000-2010.

### INTRODUZIONE

Il picchio verde, *Picus viridis*, in Italia è specie sedentaria nidificante e migratrice irregolare (BRICHETTI & FRACASSO, 2015). Risulta non uniformemente distribuita con ampi vuoti di areale in Puglia, Basilicata, Pianura Padana orientale e sul versante adriatico. Estinta in Sicilia ed assente in Sardegna e Corsica. È progressivamente scomparsa dalle aree rurali della Pianura Padana centro-orientale dagli anni '50-'60 del secolo scorso con sintomi di ricolonizzazione nelle zone boscate della bassa pianura, per esempio lungo il Fiume Po dalla metà degli anni '90, come accertato nelle province di Brescia, Cremona e Mantova (BRICHETTI & FRACASSO, 2007; CAFFI, 2002; BALBO, com. pers.). In espansione anche nella pianura veneta nelle province di Treviso e Venezia (MEZZAVILLA *et al.*, 1999; BON *et al.*, 2014). La popolazione italiana è stimata in 60.000-120.000 coppie, mentre nel 2007 quella lombarda viene definita in aumento e stimata in 6.000 coppie (VIGORITA & CUCÈ, 2008), ed in moderato aumento nel periodo 2000-2012 (RETE RURALE NAZIONALE & LIPU, 2015). In tempi storici era ritenuta nidificante e comune nelle

regioni centro-settentrionali compresa la Pianura Padana, comune nel mantovano (PAGLIA, 1879) e più rara nelle regioni meridionali e in Sicilia (ARRIGONI DEGLI ODDI, 1929). La specie nidifica in zone boscate diversificate, anche di piccole estensioni, di latifoglie e conifere, ricche di alberi d'alto fusto isolati. Occupa i boschi planiziali e golenali, parchi e giardini urbani, pioppeti maturi, boschetti igrofilo e boschetti sempreverdi, frutteti e oliveti maturi, castagne, filari alberati, in particolare nei boschetti maturi e radi di latifoglie con radure e spazi aperti ricchi di formiche. Si riproduce in coppie isolate (BRICHETTI & FRACASSO, 2007). Occasionalmente può utilizzare per la nidificazione nidi artificiali (PREMUDA & DONELLO, 2011). La specie risulta più diffusa dal livello del mare sino a 1200-1300 metri, con presenze regolari sino a 1900 metri, con un max. di 2100 metri in Valle d'Aosta (GÉROUDET, 1972). Per quanto riguarda la tutela internazionale, la specie è inserita nell'Allegato III della Convenzione di Berna. Nella versione più recente della Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia è considerata specie "a Minore Preoccupazione" (PERONACE *et al.*, 2012), con uno stato di conservazione favorevole (GUSTIN *et al.*, 2010).

<sup>1</sup> SOM Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro" - Via Montirone, 3, Mortizzuolo Mirandola, Modena - ✉ cristatus@virgilio.it

<sup>2</sup> Via della Pace 28, 46020 Pegognaga, Mantova

<sup>3</sup> Via Danilo Martelli, 46034 Borgo Virgilio, Mantova

<sup>4</sup> Via Roma 73, 46033 Casteldario, Mantova

<sup>5</sup> Via Andrea Costa 18, 46034, Cappelletta di Borgo Virgilio, Mantova

<sup>6</sup> Strada Chiesanuova 40/b, 46100 Mantova

Come nidificante la specie ha un “valore” nazionale di 47,3 rispetto alla media generale di 50,4 (BRICHETTI & GARIBOLDI, 1992).

## AREA DI STUDIO E METODI

La Provincia di Mantova si estende su una superficie di circa 2.300 km<sup>2</sup>. Confina a nord e a est con le province di Verona e Rovigo, a sud con le province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Parma, a ovest con le province di Cremona e Brescia. Il territorio provinciale è in maggioranza pianeggiante, ad esclusione della porzione più settentrionale, situata al centro dell'anfiteatro morenico del Lago di Garda, e caratterizzata da colline la cui quota massima è di poco superiore ai 200 m s.l.m. L'analisi dell'idrografia del territorio mantovano mostra la notevole ricchezza di corsi d'acqua e bacini, sia di origine naturale che artificiale. Al reticolo idrografico principale, costituito da tratti dei fiumi Po, Mincio, Oglio, Secchia e Chiese ed ai tre laghi di Mantova (Superiore, di Mezzo e Inferiore) va infatti ad aggiungersi la fitta rete di canali ad uso irriguo che si estendono in modo capillare sull'intero territorio, che sono il risultato delle imponenti opere di bonifica che hanno interessato in passato l'intera Pianura Padana.

I dati sono stati raccolti nel periodo 2000-2017 quasi esclusivamente dagli Autori ad esclusione di poche osservazioni effettuate da amici *birdwatchers* (citati nei ringraziamenti) con un metodo non standardizzato, ma che rappresenta il risultato di numerose uscite sul campo con una copertura del territorio pressoché uniforme. Sono state considerate valide le osservazioni condotte nella medesima area, ripetute più volte dall'inizio di marzo fino alla prima decade di maggio e svolte regolarmente nei periodi di indagine.

## RISULTATI

La popolazione mantovana nell'arco di 20-30 anni ha fatto registrare sia un progressivo incremento numerico, sia una vistosa espansione di areale lungo i corsi dei fiumi in particolare nel bacino del Po, dove sono presenti aree residuali boscate con salici e pioppi. Un incremento considerevole è stato accertato anche nell'area dei Colli Morenici, nonché in alcuni parchi cittadini e suburbani di tutta la provincia.

Nella metà degli anni '80 del secolo scorso erano stati censiti 5 territori, situati nella R. N. Isola Boschina, presso Ostiglia (2 coppie), nella R. N. Isola Boscone, presso Carbonara di Po (2 coppie) e nel R. N. Bosco della Fontana, presso Marmirolo (1 coppia).

Nonostante l'incompleta copertura del territorio nel periodo 2000-2005, gli Autori hanno verificato la presenza di 35-45 territori con un incremento del 600-800% rispetto al periodo di indagine precedente (GRATTINI & LONGHI, 2010).

Il continuo aumento dei territori è stato accertato anche nei periodi di indagine successivi: 66 territori nel 2006-2010 (aumento dell'89-47%) (Fig. 1) e 105 territori nel 2011-2017 (incremento del 59%) (Fig. 2). L'indagine evidenzia quindi un aumento significativo della popolazione di picchio verde, come osservato anche in altre aree della Pianura Padana (BRICHETTI & FRACASSO, 2007; CAFFI, 2002; BALBO & GRATTINI, oss. pers.).

Le maggiori densità di territori in provincia, sono state appurate nella R.N. Isola Boschina (3 territori/37 ha), e nella R.N. Isola Boscone (4 territori/139 ha). In particolare la densità dell'Isola Boschina è risultata molto elevata e solo in Provincia di Pavia è stata accertata una densità maggiore, pari a 1,3 territori/10 ha (FERLINI, 2006) (Tab. I).

Tab. I – Confronto della densità (numero di territori/ettari) del picchio verde in 12 siti italiani.

Sito	Superficie in ettari	Numero territori
Isola Boscone	139	4
Isola Boschina	37	3
Bosco Fontana	232	3
Monferrato	100	1,40
Provincia di Varese	100	0,6 - 1,9
Valsesia (Piemonte)	100	0,42
Provincia di Biella	100	3,75
Provincia di Reggio Emilia	100	0,84
Montello (Veneto)	100	1,1 - 4,8
Provincia di Pavia	10	1,30
Castel Fusano	10	0,30
Castelporziano	100	2,30

In Piemonte sono state rilevate densità di 0,42 coppie/km<sup>2</sup> in un castagneto della Valsesia e max. 3,75 coppie/km<sup>2</sup> in una campagna alberata del Biellese (BORDIGNON, 1993, 1998); nel Monferrato 1,4 coppie/km<sup>2</sup> in ambiente collinare di 100 km<sup>2</sup> (BIASIOLI & BALDINI, 2005). A Reggio Emilia sono state censite 18 coppie con una densità pari a 0,84 coppie/km<sup>2</sup> (GUSTIN, 2003). Nel Veneto sono stati stimati 2,1 ind./km<sup>2</sup> in primavera e 4,8 ind./km<sup>2</sup> in estate sul Montello (BETTIOL *et al.*, 2001). In Provincia di Varese 0,6-1,9 coppie/km<sup>2</sup> in formazioni forestali ad *Alno/Ulmion* e *Salicion Albae* (SAPORETTI & GUENZANI, 2004). Nella pineta litoranea di Castel Fusano la densità media è di 0,30 territori/10 ha, con valori minimi compresi tra 0,18 e 0,20 territori/10 ha nelle aree di recente impianto e massimi di 0,40 nella pineta matura di 120-150 anni (GUERRIERI & CASTALDI, 2003). Nella Tenuta di Castelporziano è stata rilevata la densità di 2,3 coppie/km<sup>2</sup> nei querceti (BERNONI & IANNELLO, 1989).

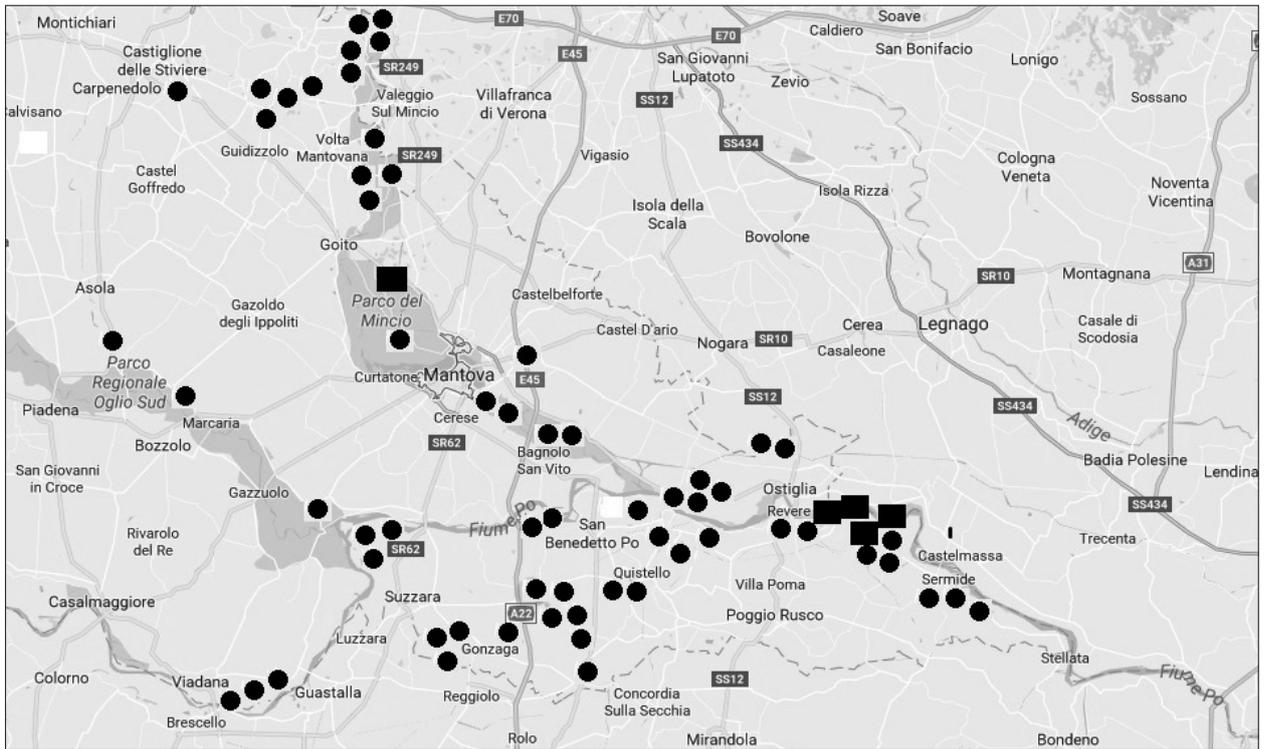


Fig. 1 – Distribuzione del picchio verde in Provincia di Mantova nel periodo 2000-2010: i cerchi rappresentano le aree occupate dalla specie, mentre i quadrati sono i territori confermati, già rilevati a metà anni '80 del XX secolo.

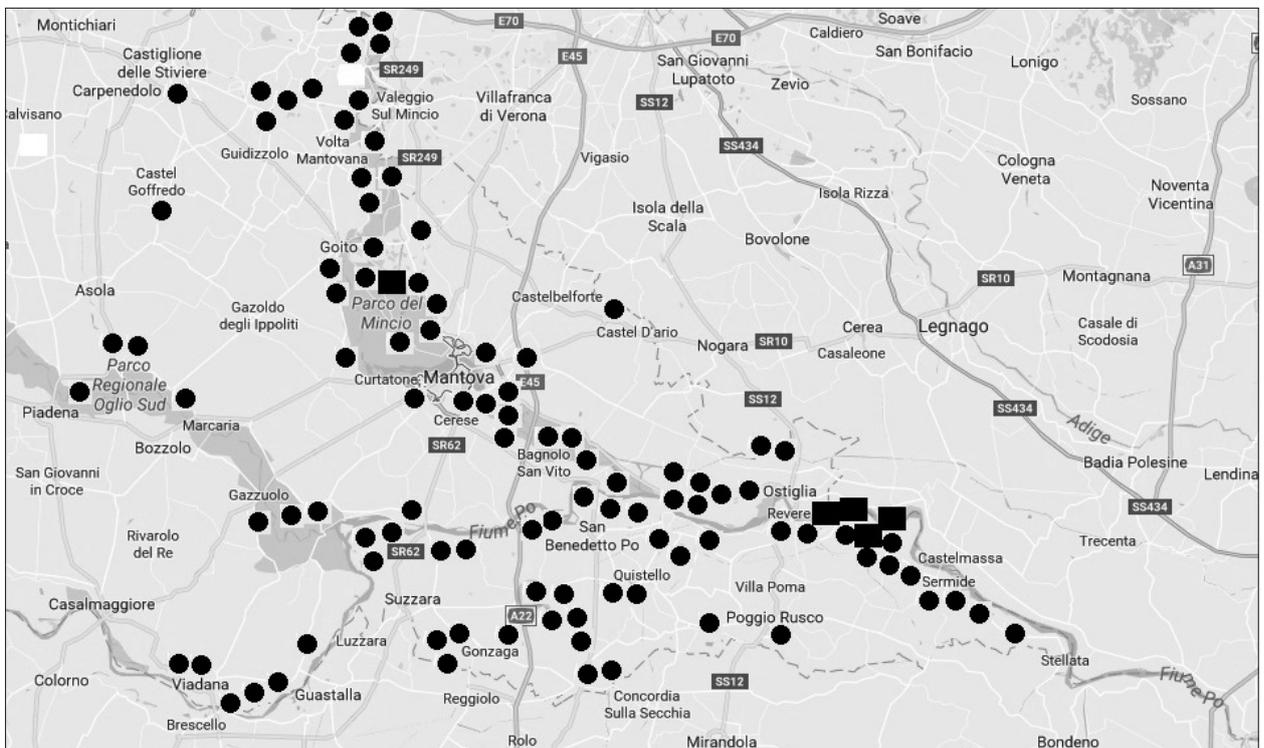


Fig. 2 – Distribuzione del picchio verde in Provincia di Mantova nel periodo 2011-2017: i cerchi rappresentano le aree occupate dalla specie, mentre i quadrati sono i territori confermati, già conteggiati a metà anni '80 del XX secolo.

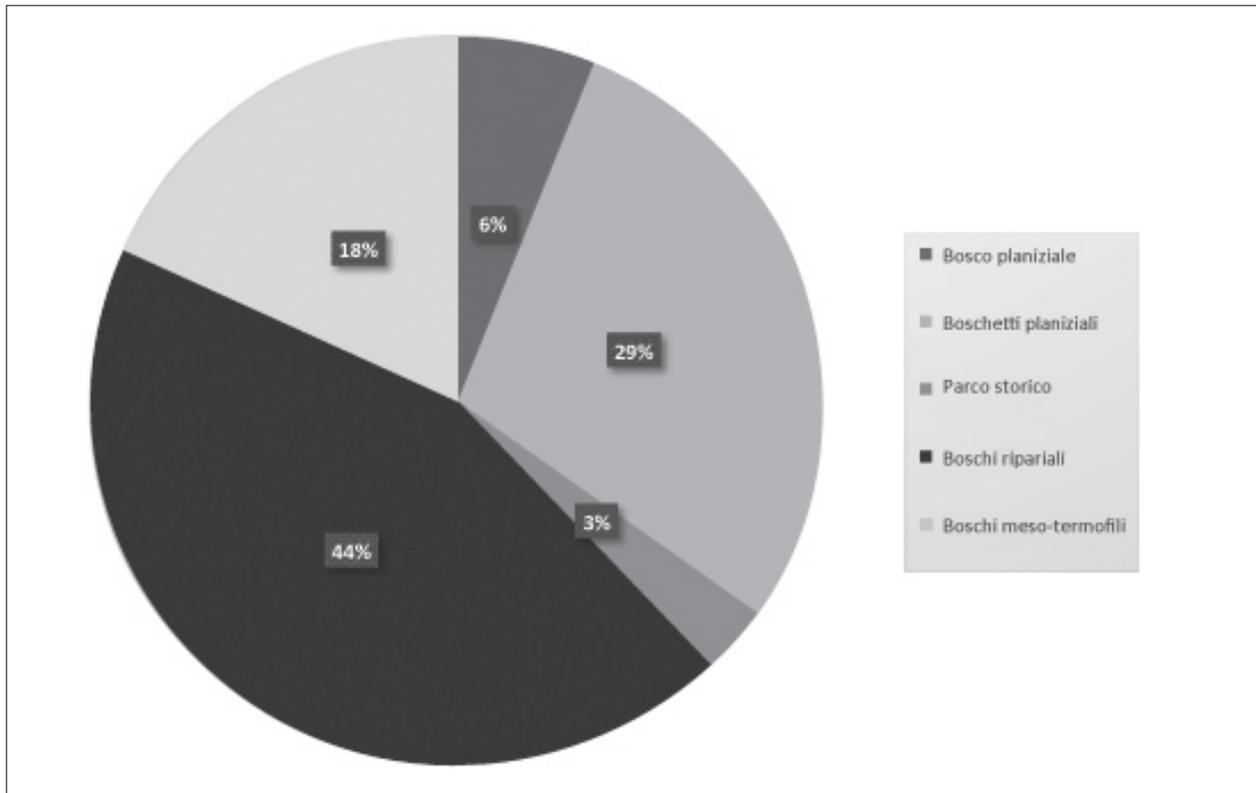


Fig. 3 – Habitat utilizzati nel periodo 2000-2010.

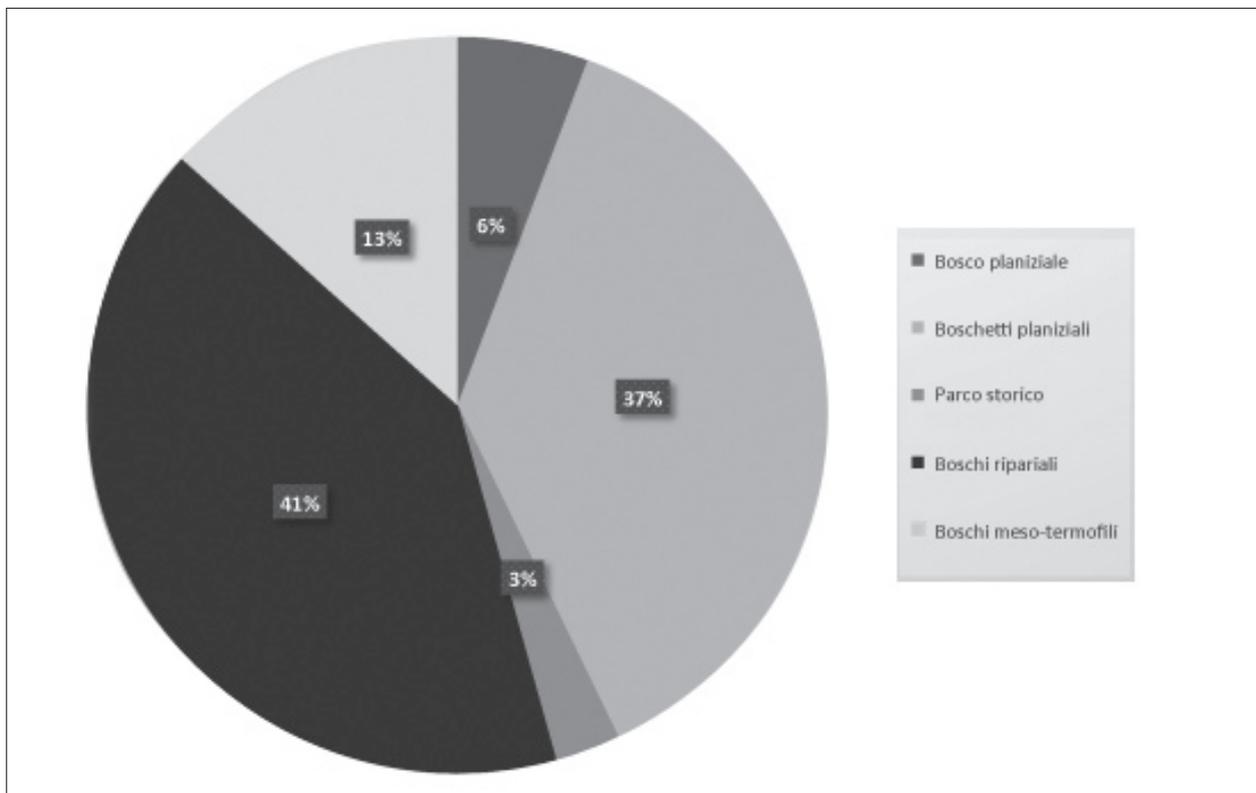


Fig. 4 – Habitat utilizzati nel periodo 2011-2017.

Nel periodo di indagine 2000-2017 gli habitat con il numero maggiore di territori sono rappresentati dai boschi ripariali: 44% nel 2000-2010 (Fig. 3) e 41% nel 2011-2017 (Fig.4) di tutti gli habitat censiti. L'incremento generale del 59% del numero dei territori conteggiati nel 2011-2017 rispetto al periodo 2000-2010 è il risultato dell'aumento accertato del numero di territori in tutti gli ambienti: 48% nei boschi ripariali, 105% nei boschetti planiziali, 17% nei boschi meso-termofili, 50% nei parchi storici e nei boschi planiziali.

## CONCLUSIONI

L'indagine effettuata nel periodo 2000-2017 evidenzia un consistente aumento di territori di picchio verde, nonché un aumento della consistenza provinciale più elevata rispetto alla metà degli anni '80 del XX secolo, come rile-

vato in altre aree della Pianura Padana (BRICHETTI & FRACASSO, 2007; CAFFI, 2002; MEZZAVILLA *et al.*, 1999; BON *et al.*, 2014, BALBO, com. pers.).

Questo risultato è determinato anche da una maggiore copertura del territorio da parte di più osservatori e da indagini più accurate rispetto al passato. L'elevata densità di territori nei boschi ripariali lungo i corsi fluviali, in particolare nelle Riserve Naturali Isola Boschina nel Comune di Ostiglia ed Isola Boscone nel Comune di Carbonara di Po, suggerisce come il ridotto disturbo antropico e l'abbondante disponibilità di risorse trofiche (le aree di studio sono occupate da pioppi e salici a loro volta habitat per invertebrati xilofagi) siano presupposti fondamentali per la conservazione della specie.

*Ringraziamenti* – Desideriamo ringraziare per le osservazioni e i dati inediti forniti: Simone Balbo, Paolo Gialdi, Andrea Truzzi.

---

## BIBLIOGRAFIA

- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1929. *Ornitologia Italiana*. Hoepli, Milano.
- BALBO, com. pers.
- BETTIOL K., MEZZAVILLA F., BONATO L., 2001. La comunità di uccelli del Montello (Nord-Est Italia): struttura e variazioni durante l'anno. De Rerum Natura, *Quaderni del Museo di Storia Naturale e Archeologia*, Montebelluna 1: 31-51.
- BERNONI M. & IANNELLO L., 1989. I Piciformi nidificanti nei boschi d'alto fusto del Lazio. *Avocetta*, 13: 115-119.
- BIASIOLI M. & BARDINI C., 2005. Densità riproduttiva di alcune specie tipiche di ambienti agricoli in agroecosistemi a bassa densità colturale del Monferrato, *Avocetta*, 29 (n. speciale): 103.
- BON M., SCARTON F., STIVAL E., SATTIN L. & SGORLON G., 2014. *Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Provincia di Venezia*. Associazione Faunisti Veneti, Museo di Storia Naturale di Venezia.
- BORDIGNON L., 1993. *Gli uccelli della Valsesia*. Club Alpino Italiano, sezione di Varallo Sesia. Tipolitografia di Borgosesia, Borgosesia.
- BORDIGNON L., 1998. *Gli Uccelli del Biellese*. Collana Ambiente Assessorato Tutela Ambientale Provincia di Biella: 201.
- BRICHETTI P. & FASOLA M., 1990. *Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia 1983-1987*. Editoriale Ramperto, Brescia: 242 pp.
- BRICHETTI P. & GARIBOLDI A., 1992. Un "valore" per le specie ornitiche nidificanti in Italia. *Rivista italiana di Ornitologia*, 62: 73-87.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2007. *Ornitologia Italiana* Vol. 4, apodidae - prunellidae. Oasi Alberto Perdisa Editore.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2015. Check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014. *Rivista italiana di Ornitologia*, 85: 31-50.
- CAFFI M., 2002. Interessanti nidificazioni lungo il corso del Fiume Oglio tra le province di Cremona e Brescia (1991-2000). *Pianura*, 15: 139-147.
- FERLINI F., 2006. Ciclo annuale della comunità ornitica nel Parco palustre di Lungavilla (Pavia). *Pianura*, 20: 65-91.
- GÉROUDET P., 1972. I mammiferi e gli uccelli. In: AA. VV.: *Il Parco Nazionale del Gran Paradiso*. AEDA, Torino.
- GRATTINI N. & LONGHI D., 2010. Avifauna del mantovano (Lombardia, Italia settentrionale). *Natura Bresciana*, 37: 143-181.
- GUERRIERI G. & CASTALDI A., 2003. Effetto del fuoco e della gestione selvicolturale sulle popolazioni di Picidae in una pineta costiera mediterranea (Castel Fusano, Roma - Italia centrale). *Rivista italiana Ornitologia*, 73: 55-70.
- GUSTIN M. 2003. Gli uccelli nidificanti nella città di Reggio Emilia. In Conti *et al.* (a cura di) Atti XII Convegno italiano di Ornitologia. *Avocetta*, 27: 70.
- GUSTIN M., BRAMBILLA M. & CELADA C. (a cura di), 2010. *Valutazione dello Stato di Conservazione dell'avifauna italiana*. Volume I. Non-Passeriformes. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU).
- MEZZAVILLA F., STIVAL E., NARDO A. & ROCCAFORTE P., 1999. *Rapporto Ornitologico Veneto Orientale, Anni 1991-1998*. Centro Ornitologico Veneto Orientale. Montebelluna. 60 pp.
- PAGLIA E., 1879. *Saggio di Studi naturali sul territorio mantovano*, Mantova. Guastalla Tipografo-Editore. 507 pp.

- PERONACE V., JACOPO G. CECERE., GUSTIN M. & RONDININI C., 2012. Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia. *Avocetta*, 36: 11-58.
- PREMUDA G. & DONELLO S. 2011. Nidificazione di Picchio verde *Picus viridis* in tronchetto-nido. *Picus* 37: 40-41.
- RETE RURALE NAZIONALE & LIPU (2015). Lombardia. *Farm-land Bird Index, Woodland Bird Index* e andamenti di popolazione delle specie 2000-2014. 3.
- SAPORETTI F. & GUENZANI W., 2004. La comunità ornitica delle formazioni forestali ad *Alno-Ulmon* e *Salicion albae*: analisi di alcune aree campione in Provincia di Varese (Lombardia). *Boll. Soc. Tic. Sci. Nat.* 92 (1-2): 109-118.
- VIGORITA V. & CUCÈ L., 2008. La fauna selvatica in Lombardia. *Rapporto 2008 su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi*. Regione Lombardia.